

AVVERTENZA : Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

CASALE MONFERRATO.-

Il Segretariato diocesano ha dato relazione del molteplice lavoro svolto durante il periodo estivo: numerose denunce di pubblicazioni ritenute immorali, vigilanza nelle zone balneari, nei giardini pubblici e nei cinematografi, accostamento dei barbieri della città in vista della scelta dei calendarietti, ecc. - Il Tribunale di Casale Monferrato ha inflitto una severa condanna ad un bracciante agricolo per atti di libidine commessi ai danni di due bambine.

CREMONA.-

Essendo stata segnalata al Segr.to Gen.le come immorale la rivista bimestrale DIORAMA, stampata a Cremona, lo stesso Segr.to ha chiesto a quello diocesano di farne ricerca ai fini di una denuncia alla locale Procura.

LIVORNO.-

La Giunta Diocesana, su proposta del Segretariato per la Moralità, ha molto opportunamente espresso al Sig. Questore di Livorno il proprio apprezzamento e la gratitudine dei cattolici livornesi per l'efficace ed intelligente azione condotta dalla P.S. nella decorsa stagione estiva per il rispetto della pubblica moralità e della decenza sulle spiagge di Livorno e provincia.

PALERMO.-

La Giunta Diocesana di A.C. di Palermo ha reso di pubblica ragione il seguente comunicato: "La Giunta Diocesana di A.C. di Palermo, nell'apprendere che si svolgerà a Mondelo la cosiddetta "Selezione per la elezione di Miss Mondo" con annesso contorno di manifestazioni mondane, artificiosamente montate, denuncia all'opinione pubblica palermitana una espressione di così grave frivolezza in evidente contrasto col senso morale e con l'equilibrio del popolo siciliano e in aperta sfida alle condizioni di sofferenza della povera gente.

La Giunta Diocesana di A.C. di Palermo fa voti che la cittadinanza neghi la sua partecipazione a una deplorabile manifestazione così offensiva della dignità della donna, ed auspica nel contempo che una più efficace legislazione eviti nel futuro iniziative di tal genere, il cui frutto immediato è il collasso del costume pubblico e della unità familiare, e insieme l'alimento a illusioni funeste per la nostra gioventù.

La Religione e la Patria esigono che, pure ammesse dalle sane manifestazioni ricreative di carattere artistico e folcloristico, la pubblica moralità non sia esposta più oltre a suggestioni così impudenti del male".

Il giornale "I Vespri d'Italia" di Palermo, pubblicando il comunicato, lo ha fatto seguire da un vibrato, opportunissimo corsivo, esprimendo pieno consenso all'iniziativa della Giunta.

PESARO.-

L'AVVENIRE D'ITALIA del 18 settembre, in un articolo firmato dal Delegato Vescovile dell'A.C. di Pesaro nella cronaca della stessa città fa il "bilancio di una campagna per la moralità balneare", riferendo che in seguito a "l'uso sfacciato di abbigliamenti balneari per le piazze e per le strade dei centri abitati" ... fatto da "donne che hanno perduto il senso del pudore ... ben lontano dalle zone strettamente balneari, con vesti così succinte da costituire un'offesa al pudore assolutamente intollerabile", l'A.C. di Pesaro ha preso l'iniziativa di raccogliere firme di genitori richiedenti

l'intervento dell'Autorità di P.S. allo scopo di togliere lo sconcio deplorato e di tutelare la pubblica moralità. L'articolista avverte che l'anno prossimo l'iniziativa verrà ripresa e più tempestivamente, augurandosi che "essa sia fatta propria da tutti i Segretariati della moralità e che la voce delle persone oneste acquisti la forza del tuono e crei un argine invalicabile al crescente dilagare dell'immoralità".

Sulla base delle esperienze fatte nella recente stagione balneare, il Segr.to diocesano ha già formulato un programma di azione, che si propone di svolgere l'anno venturo per la migliore difesa del buon costume sulle spiagge.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no ha trasmesso a quello Centrale un piccolo carnet trovato in vendita alla Stazione Termini e ritenuto moralmente deplorabile. Il Segr.to Centrale ha osservato che, se non l'estremo del reato di offesa al pudore o alla pubblica decenza, a carico di chi ha pubblicato gli stampati in questione potrebbe essere contestato il delitto di "stampa clandestina", di cui all'art.16 della Legge 8/2/48 N° 47, in quanto non pare possano esservi dubbi sul carattere di "stampati non periodici" che rivestono le riproduzioni delle immagini del carnet. Nè sempre che si possa obiettare che nell'oggetto in questione prevalga la caratteristica di "ricordino" a quella di "stampato", perchè il "modo" di portare a conoscenza del pubblico uno stampato non esime l'editore o lo stampatore dall'obbligo impostogli dalla legge.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha notificato che più persone private hanno manifestato all'Autorità la loro addolorata sorpresa che si sia tollerata la scandalosa esibizione fatta a Venezia dall'attrice Diana Dors e per la clamorosa pubblicità che del suo deplorabile gesto ha fatto la stampa periodica. Tali proteste sono state inviate anche alle direzioni dei suddetti periodici. Sempre vigile l'attività del Segretariato contro la stampa immorale. Avendo lo stesso chiesto chiarimenti circa l'esecuzione del divieto ai minori di anni 16 di assistere alla proiezione dei film approvati con tale riserva, il Segr.to Gen.le ha precisato che il divieto ai minori degli anni 16 è "assoluto". Qualsiasi interpretazione della norma, che porti a discriminare tra l'età di ragione o meno, ovvero a tener conto della volontà di chi esercita sul minore la patria potestà, è del tutto arbitraria. L'obiezione che "il divieto colpisce soltanto le infrazioni che avvengono per colpa del personale del cinema" è evidentemente inconsistente. L'ingresso nella sala, infatti, se ha luogo, ha luogo soltanto per colpa del personale suddetto. Chi vende il biglietto? chi controlla l'ingresso nella sala? La volontà del genitore o di qualunque altro non prevale su quella del legislatore. La legge, poi, non è manchevole, perchè non prevede sanzioni per i genitori, che non gradiscono le esclusioni in questione; fa responsabili talune persone dell'esecuzione del divieto; se tali persone non provvedono, come è loro dovere, le colpisce con precise sanzioni.

VENOSA.-

S.E.Mons. Vescovo di Melfi, Rapolla e Venosa ha affidato l'incarico del locale Segretariato per la Moralità all'Ins. sign.a Genoveffa Pierro - Venosa - (Potenza). Il Segretariato Gen.le ha provveduto a mettersi subito in diretto contatto con la nuova Incaricata.

CONVEGNI PER I SEGRETARIATI DIOCESANI DELLA CALABRIA

Nei giorni 27, 28 e 29 settembre, rispettivamente a Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria vennero tenuti tre convegni per i Dirigenti ed i Collaboratori dei Segretariati della Moralità della Calabria e delle diocesi limitrofe. Intervenero il Direttore ed il Consulente Ecclesiastico del Segretariato Generale, Direttori, Consulenti, Collaboratori ed alcuni Delegati per la Moralità dei Rami di A.C. - Ogni convegno venne aperto dalla S.Messa celebrata dal Consulente Centrale e dalla meditazione dettata dallo stesso. Seguì ogni giorno un'ampissima conversazione su tutte le questioni, organizzative e non, che interessano l'apostolato per la difesa della pubblica moralità. Numerosi sono stati e di carattere eminentemente pratico gli interventi dei convenuti, che presentarono quesiti, riferirono difficoltà incontrate, successi conseguiti e, per che non da lusioni provate, ma dimostrarono la ferma volontà di impegnarsi a fondo nel lavoro. I Dirigenti Centrali, oltre a rispondere a tutte le domande che sono state loro rivolte,

hanno particolarmente sottolineato l'assoluta necessità della collaborazione di tutti i Segretariati, specie di quelli dei capoluoghi di provincia e dei centri maggiori, nel l'azione pratica indicata nei settori della stampa, dello spettacolo e per la disciplina dei centri di soggiorno estivo, problemi che hanno una portata nazionale e, quindi, battaglie che hanno qualche probabilità di riuscita soltanto se combattute insieme, da tutti. Il lavoro del Centro si rivela, per certi aspetti, inefficace, o addirittura inutile, se non trova la sua logica, necessaria continuazione nelle diocesi.

L'atmosfera di fraterna cordialità, che ha regnato durante i tre Convegni ed il vivo interessamento di tutti i convenuti autorizzano a sperare che l'auspicata collaborazione fra il Centro e la periferia, dei Segretariati fra loro e dei Rami di A.C. con il Segretariato non verrà a mancare e, dove già lodevolmente è attuata, sarà sensibilmente intensificata.

NOTIZIE DALL'ESTERO

CINEMATOGRAFO.-

IL TEMPO del 17/9 informa - naturalmente deplorando - che la censura cinematografica indiana ha soppresso circa 300 metri del film "Aida" nei punti dove Sofia Loren appare con maggiore esuberanza. Lezione ben data a quei cinematografari italiani, che affidano il successo più alle ... esuberanze fisiche che alle doti artistiche delle "dive".

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CONCORSI DI BELLEZZA.-

IL GIORNALE D'ITALIA del 23/9 ha pubblicato un notevole articolo di Giuseppe Villaroel sui "concorsi di bellezza" dal titolo "Il pudore e l'estetica". L'articolo stesso è stato di buona parte riprodotto da L'OSSERVATORE ROMANO del 28/9. La vibrata requisitoria afferma che fuori dei due soli casi dell'intimità e dell'arte (che sono evidentemente estranei ai concorsi di bellezza), il nudo è "subdolo istigamento della moda, in sinuante e ipocrita esibizionismo; sotto la maschera estetica si nasconde, nel migliore dei casi, un fine utilitario. E, allora, la bellezza femminile diventa mercimonio".

MALCOSTUME.-

L'AVANTI del 16/9 in un articolo, che porta il titolo "I pappagalli della strada" deplora il disordine contro il quale si è impegnata a fondo la Questura di Roma. Ed osserva - non a torto - che l'ignobile fenomeno è favorito dal fatto che oggi sia possibile "organizzare un vero e proprio commercio legale della bellezza fisica femminile". "Oggi - aggiunge - i concorsi di bellezza, il cinema e la televisione e i vari Montagna hanno fatto nascere la "febbre delle forme". (Noi aggiungeremmo che vi contribuiscono largamente i quotidiani ed i periodici, che tali manifestazioni e tale "febbre" reclamizzano abbondantemente nelle loro pagine.) Il giornale osserva anche giustamente che "l'esaltazione, il commercio del sesso producono fenomeni ben più gravi del "pappagallismo"; contribuiscono, e notevolmente, all'aumento dei delitti passionali, della prostituzione, della corruzione, ecc. ecc." Senonchè, in cauda venenum, l'articolista non può esimersi dalla tirata "d'ufficio" contro la "civiltà cristiana e occidentale", come se i disordini deplorati fossero compatibili con la concezione "cristiana" (vogliamo dire: "genuinamente cristiana") della vita.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

FEMMINE SENZA VERA. Suppl. di "Settimana Umoristica" N.79 del 18/9/55 - edita a Milano è stata denunciata alla Proc. di Casale Monferrato dal Segr. locale 30/9/55.

GLI SPOSTATI di Corrado Sorri - Casa Ed. Castaldi, Milano - è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 23/9/1955.

VACANZE D'AMORE PROIBITE I UMORISMO ESTIVO PROIBITO I Ediz. "Astoria" 4^a Edizione - è stata segnalata alla Questura di Roma il 23/9/1955.

DIORAMA N.4 anno V° - luglio-agosto 1955 - è stato segnalato alla Questura di Roma il 20/9/1955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIA CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 38,39; Bella 38,39; Bolero 436,437; Confessioni 365,366, Confidenze 37,38
Eva 38,39; Grand Hotel 482,483; Grazia 761,762; Intimità 500,501; Lei 38,39; Luna Park
38,39; Marie Claire 38,39; Novella 38,39; Sogno 39; Tipo 37,38; Vostre Novelle 38,39)

I famigerati concorsi di bellezza, che hanno finito per non convincere nessuno e per stomacare moltissimi, escono ora in una edizione riveduta e corretta: il concorso per la ricerca e - naturalmente! - la presentazione della "donna ideale". Le "donne ideali", come ci insegnano BELLA (38) e ANNABELLA (39), non sono quelle fornite di maggiori esuberanze fisiche, ma quelle che hanno una certa cultura, parlano alcune lingue, praticano parecchi sport, sanno cucinare a perfezione ed anche hanno un carattere dolce, sereno, pratico, ecc. - Senonchè ... le concorrenti al titolo sono state fotografate a Salsomaggiore (BELLA N.38) in così audaci abiti "da gran sera" da legittimare il sospetto che anche l'esibizione delle doti fisiche costituisca un titolo - non del tutto ... ideale - per vincere il concorso ed il relativo premio. Noi continuiamo a credere che di donne "ideali" ve ne siano assai di più di quante ne riveleranno i concorsi, ma non fra quelle che si mettono in gara. Altri esibizionismi in BOLERO FILM (437), MARIE CLAIRE (38 e TIPO (38)).

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine illustrato 38,39; Cinema Nuovo 67; Festival 142,143; Film d'oggi 38; Novelle Film 404,405;)

Il Festival di Venezia con le relative esibizioni reclamistiche ha continuato a fornire materia (più...materia che spirito) a quasi tutti questi periodici. FESTIVAL n.143 smentisce il "matrimonio" di Totò, di cui il n.37 di OGGI (vedi Rel. N.258).

SATIRICO U MORISTICI.-

(Calandrino 37,38; Candido 38,39; Marc'Aurelio 31,32; Merlo Giallo 489,490; Super Marc'Aurelio 3; Travaso 38,39;)

Umorismo prevalentemente pornografico.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 9; Cronache 38,39; Detective 37,38,39; Epoca 259,260; Europeo 38,39; Mascotte 31; Mondo 38,39; Oggi 38,39; Le Ore 123,124; Realtà 43,44; Rosso e Nero 19; Settimana Incom 38,39; Settimo Giorno 38,39; Tempo 38,39; Visioni 36,37; Visto 38,39;)

CRONACHE (38), in copertina, mette in rilievo due attrici inglesi e commenta: "Le due stelle hanno colpito ed elettrizzato il pubblico con le loro prepotenti forme e le loro scollature giudicate di tipica scuola italiana". Una volta la scuola "italiana" era quella della grande arte; oggi quella che insegna alle dive e non dive a svestirsi il più possibile. EPOCA (260) con la solita incoscienza con cui mescola il sacro al profano, il religioso al sudicio, prima e dopo un'inchiesta sul Card.Schuster pubblica fotografie tutt'altro che castigate. SETTIMANA INCOM sembra avere definitivamente abbandonata quella certa misura, che aveva fatta di essa una rivista per famiglie ed orientata sempre più verso una sfacciata mondanità (n.38 e 39). Sotto la fotografia della Miss Italia "di turno" (n.38) spiega: "Il giorno prima della elezione Brunella Tocci è stata fotografata sulla spiaggia insieme alla madre, che l'ha sempre seguita amorevolmente, fungendo da segretaria, da amica e da preziosa consigliera". E dire che avrebbe bastato farle da...mamma! - Oltre alle citate meritano riserve, soprattutto per le illustrazioni, L'EUROPEO (38 e 39), IL MONDO (345), LE ORE (123 e 124), REALTA' (33 e 34), SETTIMO GIORNO (39), TEMPO (38 e 39) e VISIONI (36). La solita "antologia di scollacciate" in ALTA TENSIONE (suppl. al n.9), FEMMINE SENZA VELI, MASCOTTE (31) e ROSSO E NERO (19).

-----ooOOoo-----